



CODICE DI CONDOTTA

Roma City F. C. intende realizzare il presente progetto in sintonia ed in collaborazione con i genitori dei giovani calciatori, ai quali si chiede di condividere i principi generali, le finalità e le norme di comportamento sottoelencati. Si tratta di assumere insieme la responsabilità di un progetto educativo, formativo e sportivo su soggetti ai quali devono essere presentati modelli ed atteggiamenti coerenti, omogenei e ben calibrati. È evidente che si tratta di trovare un giusto equilibrio tra le legittime esigenze di compartecipazione ai momenti importanti nel processo formativo del giovane e gli altrettanto legittimi spazi di autonomia decisionale che appartengono ai due soggetti in gioco, famiglia e società sportiva. La prima, titolare naturale del diritto sul minore, e la seconda, detentrici di diritti che possiamo definire occasionali e a tempo, in determinati e ben definiti ambiti devono mantenere intatte le loro prerogative senza alcuna interferenza. Ne consegue che la società sportiva, se da un



lato non può imporre decisioni di rilievo che si scarichino sul bambino senza una preventiva consultazione con i genitori, dall'altra non deve né può occupare "vuoti" lasciati dalla famiglia (sport come parcheggio, come rivalsa, come occasione per rimarcare incapacità del figlio, ecc.), né deve accogliere e alimentare ansie, aspettative eccessive, illusioni, ambizioni sbagliate, di cui sono talora vittime genitori che tendono a sopravvalutare il proprio figlio (con il rischio di renderlo infelice perché il giovane si sente inadeguato alle loro richieste, anche se avanzate solo in forma implicita). Vengono quindi proposte le seguenti indicazioni programmatiche. ***Ai genitori viene riconosciuto il diritto a:*** chiedere ogni informazione ritenuta utile sulla società sportiva (finalità, programmi, persone, regolamenti, strutture, ecc.), accertarsi sulla qualità della offerta formativa e sportiva, vigilare sul rispetto del "contratto" stipulato al momento del tesseramento, verificare che il proprio figlio "viva bene" l'esperienza sportiva e che essa rappresenti un momento positivo nel suo iter educativo e formativo, partecipare alla vita della società sportiva in tutte le forme in cui essa si manifesta (vicende sportive della prima squadra, particolari momenti comunitari, ecc.), chiedere un colloquio con i diretti responsabili del gruppo squadra di cui fa parte il proprio figlio (dirigente accompagnatore) per ogni questione che lo riguarda: si ritiene inopportuno scavalcare la prima fonte di informazione. I dirigenti accompagnatori forniscono informazioni specifiche relative ad ogni gruppo squadra (indicazioni per l'inizio dell'attività, luoghi e orari partite, ...). ***Ai genitori non viene riconosciuto il diritto a:*** criticare pretestuosamente e pubblicamente l'operato della società sportiva, disconoscere professionalità e competenza degli operatori sportivi della società (istruttori, preparatori, medici, dirigenti, amministratori), contestare platealmente l'operato del tecnico durante gli allenamenti e le partite, sostituirsi al tecnico sia dalla tribuna con suggerimenti durante la partita, sia con analisi polemiche dopo la partita, anteporre l'interesse del proprio figlio a quello della squadra, finalizzare ogni comportamento alla ricerca ossessiva della prestazione, criticare le prestazioni dei compagni di squadra del proprio figlio. Simili atteggiamenti, qualora fossero assunti in modo pubblico e plateale, incrinerebbero in modo irrimediabile il rapporto fiduciario tra genitori e società sportiva e pertanto comprometterebbero ogni forma di collaborazione.

In definitiva ai genitori viene richiesto di: condividere il progetto educativo, formativo e sportivo nelle sue linee generali e nei suoi risvolti delle norme comportamentali, collaborare nella sua realizzazione e, nel rispetto dell'autonomia dei rispettivi ruoli e delle rispettive competenze, verificarne le fasi di attuazione ed il "prodotto" finale, partecipare alle spese generali con il versamento di una quota annua di iscrizione decisa dal Consiglio Direttivo delle società sportive, partecipare alla gestione dei gruppi squadra nei modi concordati, soprattutto in relazione ai trasporti per l'allenamento e per le gare e per l'organizzazione del "terzo tempo Fair Play", rispettare i dirigenti arbitri e gli arbitri, contribuire alle proposte di incontri tra le famiglie e gli operatori della società sportiva, anche al di fuori dell'ambito propriamente sportivo (incontri tecnico-formativi, momenti di vita comunitaria e di socializzazione), sostenere moralmente e concretamente i ragazzi nelle loro scelte sportive, senza alimentare facili ed effimere illusioni, seguirli con passione durante



l'attività e tenersi al corrente con i responsabili, nelle giuste sedi, sul loro andamento ed evoluzione, non abusare dei confronti con i tecnici al termine delle partite; per chiarimenti, spiegazioni o problemi connessi alla pratica sportiva e all'educazione del giovane rivolgersi in prima battuta al dirigente accompagnatore della squadra il quale valuterà se coinvolgere il tecnico e/o, in casi particolari, il responsabile della scuola di calcio. Rispettare gli spazi consentiti evitando assolutamente di entrare negli spogliatoi – tranne che per giustificati motivi (assistenza dei bambini più piccoli, gravi infortuni, ...) - in modo da rispettare la *privacy* dei ragazzi e favorire il giusto approccio all'impegno ludico-agonistico; contribuire al rispetto dei regolamenti interni della società con un atteggiamento equilibrato, moderato e rispettoso dei ruoli.

I dirigenti ed i tecnici della Scuola di Calcio si impegnano a: diffondere i contenuti del Comunicato Ufficiale n° 1 per l'attività di base, diffondere la "Carta dei Diritti", acquisire i requisiti richiesti per il riconoscimento di "Scuola Calcio d'Elite", creare un ambiente sereno e costruttivo per favorire un armonico sviluppo psico-fisico dei ragazzi e consentire loro di giocare, divertirsi ed esprimersi al meglio; essere obiettivi, sinceri e soprattutto coerenti nelle valutazioni, senza creare favoritismi, fornire ai giovani calciatori spazi, mezzi ed attrezzature sicure ed idonee alla pratica sportiva; garantire il rispetto dei regolamenti e il massimo della professionalità e delle conoscenze, collaborando, per quanto possibile, con le famiglie nella formazione ed educazione dei giovani calciatori; rispettare tutte le offerte formative complementari a quella calcistica. Qualora dovessero verificarsi episodi incresciosi che coinvolgano giovani calciatori tesserati, ai responsabili - se individuati - verrà assegnata una punizione, concordata preventivamente con i genitori (sospensione dalle gare, risarcimento dell'eventuale danno arrecato alle cose, assegnazione di compiti...).

Suggerimenti:

.....
.....
.....
.....



CODICE DI CONDOTTA PER FAMIGLIE/ACCOMPAGNATORI

Codice di condotta per i genitori

I destinatari delle presenti Norme di Comportamento sono i genitori, i tutori, i familiari e in generale gli accompagnatori, i quali sono chiamati a contribuire allo sviluppo di un ambiente sicuro, positivo e stimolante, in cui i giovani atleti possano sentirsi liberi di giocare e divertirsi in totale sicurezza. Tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta si impegnano a: condividere e promuovere i valori e gli obiettivi dell'attività SGS; partecipare con entusiasmo

alle attività proposte, supportando i giovani calciatori e le giovani calciatrici; tenere un comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti coinvolti siano essi giocatori, giocatrici, tecnici o altri membri dello staff, genitori, direttori di gara, ecc.; promuovere il fair play e favorirlo in tutte le circostanze; rispettare le decisioni prese dagli ufficiali di gara, dagli allenatori e da tutti gli altri collaboratori o membri dello staff nell'interesse dei calciatori e delle calciatrici; non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi, da o verso qualsiasi giocatore, giocatrice, direttore di gara o qualsiasi altro soggetto coinvolto; lodare e applaudire l'impegno e la partecipazione piuttosto che concentrarsi su prestazioni e risultati; non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo; non umiliare o sminuire i giovani calciatori e le giovani calciatrici o i loro sforzi in una partita o in una sessione di allenamento e non incolpare uno di loro per non aver ottenuto i risultati auspicati; non sottoporre nessun calciatore o calciatrice ad una punizione che possa essere ricondotta ad un abuso fisico; non avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso; rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili (ad esempio non entrare nelle docce e negli spogliatoi), i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori; evitare di fare per i minori attività di carattere personale che essi stessi possono fare da soli; astenersi dall'utilizzo inappropriato dei social media, ad esempio pubblicando commenti denigratori o offensivi sui giovani atleti o sulle loro famiglie. In particolare, non acquisire immagini che possano ritrarre e identificare i giovani atleti, nonché diffondere le stesse ovvero qualsiasi altra informazione inerente gli atleti minori tramite app di messaggistica istantanea (Whatsapp, Telegram e simili), Social media (Facebook, Instagram, Tik tok, e simili) e siti web, anche durante le competizioni, se non in presenza del consenso espressamente prestato da entrambi i genitori o dal legale rappresentante¹ ovvero dal minore di età pari o superiore a 14 anni;

¹ Normativa di riferimento in tema di diritto all'immagine e alla riservatezza dei giovani atleti: GDPR n. 670/2016; d.lgs. n. 101/2018.

consultare il delegato per la tutela dei minori per problematiche inerenti alla sicurezza e al benessere del proprio figlio nei rapporti con l'allenatore e/o con un altro giovane calciatore o calciatrice; informarsi e aggiornarsi sulle regole e sulle procedure definite in base all'attività/evento, in particolar modo quelle che riguardano la tutela dei minori; rimanere informato su eventuali problemi o segnalazioni relative al proprio figli.

NOME E COGNOME _____

LUOGO E DATA _____

FIRMA _____

Documento aggiornato al 31.05.2024

